

**CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DEL SISTEMA MUSEALE PISTOIESE**

Il giorno 28 aprile 2021 in Pistoia, presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Pistoia, in piazza Duomo n. 1, nel Palazzo di Giano, ai sensi della L.R. 21/2010 e successive modifiche e integrazioni, viene costituito il Sistema Museale Pistoiese, di natura territoriale, sulla base della presente convenzione

tra

- il **Comune di Pistoia** con sede in Pistoia, piazza Duomo 1, P.I. e C.F. 00108690470, ente titolare del Museo Civico d'Arte Antica, con sede in Pistoia, piazza Duomo 1, del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, con sede in Pistoia, via Sant'Andrea n. 18, del Museo dello Spedale del Ceppo, con sede in Pistoia, piazza Papa Giovanni XXIII n. 14 e della Casa-studio Fernando Melani, con sede in Pistoia, corso Antonio Gramsci n. 159, così come rappresentato dal dott. Giovanni Lozzi, nato a Pescara il 23/02/1959, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto del Comune di Pistoia, che rappresenta in qualità di Dirigente del Servizio Cultura e Tradizioni, Turismo e Informatica in conformità a quanto disposto dal Decreto del Sindaco n. 119 del 30/12/2020 ed ai sensi degli articoli 107 e 109 del D.Lgs. 267/2000;

e

- l'**Amministrazione Provinciale di Pistoia** con sede in Pistoia, piazza San Leone 1, P.I. e C.F. 00236340477, quale ente territoriale di area vasta, che cura gli interessi della comunità provinciale e promuove lo sviluppo strategico del territorio pistoiese coordinandone le attività di pianificazione, che interviene nel presente atto nella persona del suo rappresentante legale, il Presidente ing. Luca Marmo;

e

- il **Comune di Pescia** con sede in Pescia (PT), piazza Mazzini, P.I. e C.F. 00141930479, ente titolare del Museo Civico con sede in Pescia (PT), piazza Santo Stefano n. 1 e della Gipsoteca "Liberio Andreotti", con sede in Pescia (PT), piazza del Palagio n. 7, nella persona del Sindaco facente funzione dott.ssa Guja Guidi;

e

- **Pistoia Eventi Culturali srl** con sede legale in Pistoia, via de' Rossi 26, P.I. e C.F. 01717560476, società strumentale di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ente titolare del Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi, con sede in Pistoia, piazza Duomo n.3, del Palazzo e della Collezione Permanente del Palazzo De' Rossi, con sede in Pistoia, via de' Rossi n. 26, del Palazzo Buontalenti con sede in Pistoia, via de' Rossi n. 7 e della Chiesa di San Salvatore, con sede in Pistoia, via Tomba di Catilina, in persona del dott. Luca Iozzelli, che interviene nel presente atto in qualità di Amministratore Unico;

e

- l'**Associazione Museo della Carta di Pescia Onlus** con sede in Pescia (PT), località Pietrabuona, piazza della Croce, P.I.01639630472, ente titolare del Museo della Carta, che interviene nel presente atto nella persona del suo rappresentante legale, il Presidente dott. Paolo Carrara;

(di seguito congiuntamente indicati come "**parti**")

premesso che

**1.
le parti hanno preso atto dei disposti**

- del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 e successive integrazioni e modificazioni che disciplina il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

- del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 “*Adozione livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi di cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale*”;

- della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 “*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*” e successive modifiche e integrazioni, Titolo II “*Istituti e luoghi di cultura*”, Capo II “*Musei ed ecomusei*”, in particolare per quanto citato ai seguenti articoli:

• *Articolo 17 “Sistemi museali”*

1. I sistemi museali sono strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell’offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale di cui all’articolo 20.

2. Il sistema museale realizza i servizi tecnici e culturali richiesti dai musei associati, ne coordina l’attività, assicura ai musei aderenti il buon andamento dei servizi, anche con l’intervento del personale direttivo e tecnico necessario, cura i rapporti con i competenti uffici regionali e statali.

3. I sistemi museali sono costituiti con atto formale che prevede la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi.

4. I requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali sono definiti dal regolamento di cui all’articolo 53, in coerenza con la vigente normativa statale.

• *Articolo 18 “Attività dei musei”*

1. Le attività fondamentali dei musei sono:

a) la gestione, conservazione e sicurezza delle collezioni, comprensive delle attività connesse alle acquisizioni e alle scelte di prestito e di circolazione delle opere;

b) il contributo all’inventario ed alla catalogazione dei beni culturali;

c) la formazione del sistema di offerta culturale, comprensivo di tutto ciò che contribuisce a qualificare l’esperienza della visita e il valore percepito dal pubblico;

d) la ricerca scientifica e il collegamento culturale, didattico e scientifico con le scuole, le Università, gli istituti e le associazioni culturali di rilevanza regionale, nazionale e internazionale.

• *Articolo 20 “Requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”*

“1. I requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale sono definiti nel regolamento di cui all’articolo 53, con riferimento ai tre macro ambiti individuati nell’allegato I (Livelli uniformi di qualità per i musei) del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 (*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*), rilevanti per la verifica del rispetto degli standard minimi e per l’individuazione di obiettivi per il miglioramento:

a) organizzazione

b) collezioni

c) comunicazione e rapporti con il territorio.”

• *Articolo 21 “Disciplina del procedimento di riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”*

1. Il possesso dei requisiti di cui all’articolo 20 costituisce il presupposto per l’ottenimento del riconoscimento di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”;

- del D.P.G.R. della Toscana n. 22/R/2011 e successive modifiche e integrazioni “*Regolamento di attuazione della legge regionale n. 21 del 25/02/2010*” che, al Capo I “*Musei ed ecomusei*”, all’articolo 5 sancisce i requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali mediante atto formale che indichi la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi;

- dei commi 1) e 2) del Decreto Legislativo n. 267/2000 (T.U.E.L.), che prevedono rispettivamente che gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, e che tali convenzioni debbano stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

2.

le parti hanno preso atto

- del Decreto Presidenziale n. 37 del 19.02.2019, con cui l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, accogliendo le volontà espresse delle Amministrazioni comunali di essere partecipi e unitariamente rappresentate all'interno del processo di concertazione delle politiche culturali del territorio, ha deciso di:

- aderire al progetto, nato a seguito dell'esperienza di Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017, denominato "Piano Strategico della Cultura della città di Pistoia e dell'area pistoiese", al fine di concorrere al lavoro di programmazione strategica territoriale e contribuire a delineare linee guida per la pianificazione di interventi in materia di beni e attività culturali della città e della provincia di Pistoia;
- costituire il Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia quale sede di dialogo, confronto, raccolta e coordinamento delle istanze culturali dell'intero territorio provinciale, nonché strumento per sviluppare e proporre strategie culturali di interesse e respiro sovracomunale, favorendo anche la nascita ed il consolidamento di sistemi territoriali per la gestione di servizi culturali a livello provinciale;

3.

le parti

- sono espressione di enti contigui dal punto di vista geografico, accomunati dall'appartenenza ad un'area storicamente e culturalmente omogenea, corrispondente al territorio provinciale di Pistoia, condividono l'obiettivo di valorizzare in maniera unitaria il patrimonio museale di cui dispongono e intendono operare per il tramite di strategie coordinate a livello territoriale, realizzando azioni finalizzate ad un maggiore sviluppo culturale e turistico dell'area;
- hanno già dato vita ad una pluriennale positiva esperienza di lavoro in comune e, attraverso la loro fattiva partecipazione agli incontri del Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia, hanno evidenziato la necessità ed espresso l'intenzione di rafforzare i reciproci vincoli di collaborazione, procedendo alla creazione di uno specifico Sistema Museale Pistoiese che ne interpreti la vocazione alla cooperazione;
- mirano, con la costituzione del Sistema Museale Pistoiese, a migliorare, omogeneizzandole, la qualità e la quantità dei servizi offerti al pubblico dei singoli musei, favorendo la crescita professionale degli addetti ai servizi, incrementando le attività didattiche e le occasioni di fruizione, attraverso la condivisione e/o razionalizzazione delle risorse disponibili, lo scambio sistematico di dati, informazioni e prodotti divulgativi, la definizione e l'attuazione di comuni programmi di comunicazione e promozione, lo sviluppo dell'accoglienza;
- intendono, attraverso la cooperazione organizzativa e la efficiente ed efficace gestione assicurata dal Sistema, acquisire e mantenere tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n. 21/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- convengono sulla possibilità che altri soggetti possano aderire successivamente al Sistema Museale Pistoiese, nei limiti e con le modalità previste dal Regolamento dello stesso Sistema, **allegato 1** alla presente convenzione, di cui è parte integrante e sostanziale;

4.

le parti hanno preso atto che, come previsto dall'articolo 5 del D.P.G.R. 22/R/2011, punto A1) dell'allegato A,

- il Museo Civico d'Arte Antica, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, il Museo dello Spedale del Ceppo e la Casa-studio Fernando Melani, nella titolarità del Comune di Pistoia, dispongono di un proprio regolamento, approvato dal competente organo comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 26/05/2020;
- il Museo Civico di Pescia e la Gipsoteca Libero Andreotti, nella titolarità del Comune di Pescia, dispongono di un proprio regolamento, approvato dal competente organo comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 11/02/2021;
- il Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi, la Collezione Permanente del Palazzo De' Rossi, il Palazzo Buontalenti e la Chiesa di San Salvatore, nella titolarità di Pistoia Eventi Culturali srl, dispongono di un proprio regolamento, approvato dall'Amministratore Unico in data 5 agosto 2020;

- il Museo della Carta di Pescia, nella titolarità dell'Associazione Museo della Carta di Pescia Onlus, dispone di un proprio regolamento, approvato dal competente organo con Delibera del Consiglio Direttivo del 21 ottobre 2020;

5.

le parti, con appositi atti deliberativi dei rispettivi organi competenti, di cui all'**allegato 2** che è parte integrante e sostanziale della presente convenzione, hanno preso atto del disposto di cui sopra e hanno approvato lo schema della presente convenzione e del relativo regolamento di cui all'allegato 1;

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

Tutte le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

2.1

Le parti, con la presente convenzione, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e successive modifiche e integrazioni, costituiscono il **Sistema Museale Pistoiese**, (di seguito, per brevità, il "Sistema"), di natura territoriale, al quale afferiscono il Museo Civico d'Arte Antica di Pistoia, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni di Pistoia, il Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia, la Casa-studio Fernando Melani di Pistoia, il Museo Civico di Pescia, la Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia, il Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia, la Collezione Permanente del Palazzo De' Rossi di Pistoia, il Palazzo Buontalenti di Pistoia, la Chiesa di San Salvatore di Pistoia e il Museo della Carta di Pescia.

2.2

L'Amministrazione Provinciale di Pistoia afferisce al Sistema in qualità di Ente territoriale di area vasta al quale sono affidati la cura dello sviluppo strategico del territorio, il coordinamento della pianificazione territoriale provinciale, la cura delle relazioni istituzionali con le regioni e gli altri enti territoriali, nonché quale soggetto portatore e promotore di un interesse culturale di natura sovracomunale.

Articolo 3

Il Sistema è uno strumento inteso a favorire, in forma coordinata, la cooperazione tra i Musei del territorio, la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area, la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero il conseguimento e il mantenimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per l'accreditamento regionale.

Articolo 4

La gestione dei Musei aderenti al Sistema rimane, sotto il profilo amministrativo, istituzionale, economico, finanziario ed organizzativo, nella piena competenza e responsabilità degli Enti titolari.

Articolo 5

Le parti affidano al Sistema il compito di:

- valorizzare i musei e il loro patrimonio, migliorare, omogeneizzandole, la qualità, la quantità e la sicurezza dei servizi offerti al pubblico dei singoli musei, favorire la crescita professionale degli addetti ai servizi, incrementare le attività didattiche e le occasioni di fruizione, attraverso la condivisione e/o razionalizzazione delle risorse disponibili, lo scambio sistematico di dati, informazioni e prodotti divulgativi, la definizione e l'attuazione di comuni programmi di inventariazione e catalogazione del patrimonio, la realizzazione di banche dati informative sulle attività dei musei aderenti, la gestione in cooperazione di progetti di comunicazione e promozione, di sviluppo dell'accoglienza e degli accessi, volti a garantire una equilibrata presenza dei servizi museali sul territorio, anche per il tramite di un sito web aggiornato;
- coadiuvare gli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio dei beni archeologici, storico-artistici, architettonici, paesaggistici e demotnoantropologici dell'area, fatte salve le prerogative istituzionali degli stessi enti citati, agevolando e favorendo lo sviluppo di tutte le attività

- culturali, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali operanti sul territorio di pertinenza e su quello dei sistemi museali toscani;
- promuovere i musei ed il loro patrimonio anche attivando forme di dialogo e collaborazione con le istituzioni scolastiche locali, con le università e con i soggetti pubblici e privati che nel territorio operano per la tutela e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e delle tipicità artigianali;
 - attivare sinergie con reti e sistemi culturali di altra natura presenti sul territorio toscano, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 (artt. 102 co.4, e 112) per gli accordi con le istituzioni statali e alla Rete Documentaria della provincia di Pistoia, REDOP.

Articolo 6

6.1

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli precedenti, le parti convengono che il Sistema attribuisca in prima istanza ad uno degli enti sottoscrittori della presente convenzione la funzione di Capofila, per tutte le incombenze, anche di natura amministrativa, organizzativa ed operativa, che deriveranno dalla costituzione del Sistema stesso.

6.2

Le parti si riservano, comunque, la facoltà di attribuire la funzione di Capofila ad un soggetto distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei aderenti, come previsto dall'art. 5, comma 4 del Regolamento della L.R. 21/2010.

Articolo 7

7.1

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli precedenti, le parti convengono che il Sistema si doti di un Comitato di indirizzo, composto dai Sindaci dei Comuni titolari dei musei, o da loro delegati, dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti titolari dei musei privati e dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia, o da suo delegato.

7.2

Al Comitato di indirizzo è affidato il compito di individuare, fra le parti, l'Ente cui affidare, con cadenza triennale, la funzione di Capofila, di approvare i programmi di attività e i piani finanziari del Sistema, di esercitare il controllo sulla loro attuazione, di approvare il bilancio preventivo e consuntivo del Sistema di ciascun anno, di approvare i progetti volti a ottenere cofinanziamenti pubblici e privati, di deliberare sulle richieste di adesione al Sistema da parte di nuovi soggetti e di approvare gli accordi con soggetti terzi con le modalità individuate dal Regolamento del Sistema.

Articolo 8

8.1

Le parti convengono che il Sistema si doti di un Comitato tecnico-scientifico, composto dai responsabili dei musei aderenti e da un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia ritenuto dalla stessa in possesso di competenze adeguate.

8.2

Al Comitato tecnico-scientifico è affidato il compito di elaborare le proposte dei programmi di attività e dei piani finanziari del Sistema, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo, curandone l'attuazione.

8.3

Al Comitato tecnico-scientifico è affidato anche il compito di predisporre i progetti volti a ottenere cofinanziamenti pubblici e privati e di curare i rapporti con tutti gli enti, le istituzioni e le associazioni interessate.

Articolo 9

9.1

Le parti convengono sulla necessità che il Sistema si doti di un direttore/coordinatore scientifico del Sistema, secondo quanto previsto dalla normativa della Regione Toscana.

9.2

La nomina del direttore/coordinatore scientifico del Sistema spetta al Comitato di Indirizzo, su designazione del Comitato tecnico-scientifico.

9.3

In caso di impossibilità ad assumere l'incarico da parte di personale interno ai soggetti titolari dei musei, il Sistema può ricorrere, in via temporanea, a prestazioni di personale esterno, comunque in possesso dei requisiti di specifica professionalità previsti, per il tramite di affidamenti comunque esperiti secondo la normativa vigente.

Articolo 10

10.1

Al fine di far fronte alle spese di gestione delle attività necessarie al raggiungimento degli scopi e alla realizzazione dei programmi del Sistema, è stabilito che ciascun ente aderente contribuisca, per tutta la durata della convenzione con una quota annuale, da conferirsi al soggetto Capofila, fissata in almeno € 1.000,00 per ogni museo appartenente.

10.2

L'Amministrazione Provinciale di Pistoia, ente non titolare di musei, ma afferente al Sistema Museale Pistoiese per le motivazioni contenute all'Articolo 2.2, fra cui la cura e la pianificazione strategica dello sviluppo dell'intera comunità provinciale, funzione con la quale la stessa Amministrazione è in grado di conferire valore sostanziale ad un sistema cooperativo a vocazione territoriale come quello pistoiese, concorre al raggiungimento degli scopi e alla realizzazione dei programmi del Sistema con proprie risorse.

10.3

Tali risorse non vengono definite in una quota annuale, bensì garantite al Sistema in termini di partecipazione con personale qualificato alle attività di gestione e organizzazione, in collaborazione e a supporto degli Organi dello stesso, disponibilità di beni e servizi per lo svolgimento delle attività istituzionali, compreso l'uso gratuito delle proprie sedi e, qualora possibile, anche con risorse finanziarie, con particolare riguardo al cofinanziamento di progetti ed attività di valorizzazione del territorio.

10.4

Le entrate generate da attività e/o progetti del Sistema avviati in collaborazione con soggetti terzi, sponsorizzazioni, donazioni, elargizioni liberali, finanziamenti ottenuti in seguito alla partecipazione a bandi, verranno amministrate, secondo le modalità stabilite dal Comitato di indirizzo, dal soggetto Capofila, che ne curerà anche la rendicontazione.

10.5

Il soggetto Capofila si impegna a redigere annualmente, sottoponendolo all'approvazione del Comitato di indirizzo entro il mese di novembre di ogni anno, il documento economico finanziario che riporti, in via preventiva, per l'anno successivo, le risorse che saranno messe a disposizione dai membri del Sistema e quelle eventualmente derivanti dalle altre entrate per la gestione delle attività e dei progetti, e le spese che verranno effettuate per la realizzazione delle attività e dei progetti.

10.6

Analogamente, il soggetto Capofila si impegna a redigere annualmente, sottoponendolo all'approvazione del Comitato di indirizzo entro il mese di marzo di ogni anno, il documento economico finanziario che riporti, in via consuntiva, le risorse effettivamente introitate nell'anno precedente e le spese effettivamente disposte nell'anno precedente, accompagnate da una sintetica relazione che ne illustri i risultati.

10.7

Gli enti aderenti al Sistema si impegnano a collaborare attivamente fornendo tutte le indicazioni utili per la predisposizione di progetti, per la richiesta di contributi e per la successiva rendicontazione, anche attraverso la condivisione di risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 11

Le attività e le modalità di funzionamento del Sistema sono normate da apposito Regolamento che, **allegato 1** alla presente convenzione, ne fa parte integrante.

Articolo 12

12.1

La domiciliazione del Sistema corrisponde con quella dell'ente Capofila.

12.2

La sede amministrativa e la sede operativa del Sistema sono ospitate in locali indicati dall'ente Capofila, dotati delle strumentazioni e degli arredi necessari

12.3

Tutte le attività organizzate dal Sistema possono prendere luogo in ognuna delle sedi degli Enti aderenti, come in luoghi terzi.

12.4

L'ente Capofila si impegna altresì a dotare il Sistema di un Segretario organizzativo, anche con funzioni di supporto del direttore/coordinatore scientifico.

Articolo 13

13.1

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione di tutte le parti e avrà durata sessennale.

13.2

Le parti convengono di riunirsi almeno tre mesi prima della scadenza naturale della presente Convenzione per valutare l'ipotesi di rinnovo.

13.3

La volontà di proroga del vincolo contrattuale dovrà essere espressa attraverso apposite delibere dei rispettivi organi da adottarsi da parte degli enti aderenti entro novanta giorni dalla scadenza.

Articolo 14

Le eventuali modifiche da apportare alla presente convenzione dovranno essere esaminate e predisposte dal Comitato di Indirizzo e deliberate dai medesimi organi di ciascun ente aderente che l'hanno approvata.

Articolo 15

15.1

Ogni ente aderente può recedere dalla presente Convenzione decorso un anno dalla sua stipula.

15.2

Il recesso deve essere deliberato dai medesimi organi di ciascun ente aderente che hanno approvato la presente convenzione, con apposito e motivato atto trasmesso al Presidente del Sistema entro il mese di settembre ed avrà effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

15.3

Il recesso non fa venir meno la gestione unitaria da parte dei restanti enti aderenti.

Articolo 16

16.1

Il Sistema viene sciolto qualora tutte le parti provvedano a deliberare lo scioglimento consensuale della Convenzione e in caso di recessi di singoli enti aderenti che comportino una riduzione della contribuzione annuale superiore al 50% della percentuale di contribuzione finanziaria.

16.2

In caso di intervenuto scioglimento del rapporto convenzionale, di comune accordo, verrà definita la destinazione dei beni indivisibili eventualmente acquistati dal Sistema; in caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito del Comitato di Indirizzo.

16.3

Qualora il recesso riguardi un singolo ente aderente, il recedente non può far valere i propri diritti in riferimento alle attrezzature acquistate, in proporzione alla propria partecipazione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Articolo 17

Per quanto non previsto nella presente convenzione viene fatto rinvio alle norme del Codice Civile e alle specifiche normative vigenti.

Articolo 18

Per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'interpretazione e applicazione della presente convenzione si pronuncerà il Comitato di Indirizzo.

Articolo 19

La gestione del contenzioso attivo e passivo è di competenza del soggetto Capofila e il relativo onere finanziario sarà a carico dei firmatari della convenzione.

Articolo 20

Per gli adempimenti relativi a bolli e registrazioni si farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto dai contraenti per essere in tutto conforme alla loro volontà, atto che composto da n° 20 (venti) articoli e da 8 (otto) pagine intere fino a qui presente, viene firmato dalle parti.

Comune di Pistoia

Il Dirigente del Servizio Cultura e Tradizioni, Turismo e Informatica

dott. Giovanni Lozzi

con firma digitale¹

Amministrazione Provinciale di Pistoia

Il Presidente

ing. Luca Marmo

con firma digitale¹

Comune di Pescia

Il Sindaco facente funzione

dott.ssa Guja Guidi

con firma digitale¹

Pistoia Eventi Culturali srl

L'Amministratore Unico

dott. Luca Iozzelli

con firma digitale¹

Associazione Museo della Carta di Pescia Onlus

Il Presidente

dott. Paolo Carrara

con firma digitale¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.